



CITTA' DI CINISELLO BALSAMO
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI
D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Servizio per la conduzione, manutenzione e assunzione ruolo di terzo responsabile degli impianti di climatizzazione di proprietà dell'amministrazione committente
Periodo 2018/2019

INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE....	4
SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO ED OPERAZIONI CONTEMPLATE.....	5
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE ED INDIVIDUAZIONE DEI DATORI DI LAVORO.....	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO	8
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE.	8
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA	9
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	9
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE.....	9
2.8. GESTIONE RIFIUTI.....	9
2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	9
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE	10
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	11
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO	11
4.2. MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE.....	21
4.3. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	21
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	27
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI	28
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI	30
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	30

PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., L'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo (MI) ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al "servizio di conduzione, manutenzione e assunzione ruolo di terzo responsabile degli impianti di climatizzazione degli immobili di proprietà comunale".

Esso costituisce parte integrante del disciplinare tecnico-amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- ☞ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ☞ derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- ☞ immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- ☞ esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- ☞ derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

SEZIONE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Comune di Cinisello Balsamo
Dirigente del Settore Lavori Pubblici	Arch. Luigi Fregoni
Indirizzo	Via XXV aprile, 4
CAP	20092
Città	Cinisello Balsamo (MI)
Telefono	02660231
Fax	0266023445
PEC	comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it
Responsabile del Procedimento	Arch. Mario Migliorini

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Roberto Barreca
Datore di lavoro per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Abbati Emiliano, Ruggero Seccia, Colombi Daniela, Gonzalez Marcelo, Vizzo Luciano

APPALTATORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

--

SEZIONE 2
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

L'Appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di conduzione, manutenzione e assunzione del ruolo di terzo responsabile degli impianti di climatizzazione degli immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale – periodo dal 01/09/2017 al 30/06/2018;

Le modalità di esecuzione di tale servizio vengono meglio descritte e dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli allegati di progetto.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI DATORI DI LAVORO

	sottostazione n°	Indirizzo	centrale termica		Datore di lavoro
			Destinazione d'uso	Nome	
CTE 1	SC 1/1 + V	VIA SAN CARLO 9	ASILO NIDO	ARCOBALENO	M. Conti
CTE 2	SC 1/2	VIALE ABRUZZI 21	ASILO NIDO	GIRASOLE	M. Conti
	SC 2/2	VIA ABRUZZI 11	EDIFICIO PUBBLICO	QUARTIERE 5- C. ICARO	M. Conti
CTE 4	SC 1/4	VIA GIOLITTI 1	EX SC. MATERNA	CIPELLETTI	Scifo
		VIA RISORGIMENTO	APPARTAMENTO p.1		Protezione civile
	SC 2/4	VIA GIOLITTI 5	EDIFICIO PUBBLICO	NUOVA SEDE C.R.I.	C.R.I.
	SC 3/4	VIA GIOLITTI 3	SCUOLA MATERNA	GIOLITTI	Scifo
CTI 5		VIA ROBECCO 57	SCUOLA MATERNA	RINASCITA	P. Spadoni
CTE 6	SC 1/6	VIA PAPA GIOVANNI 5	SCUOLA MATERNA	GIOVANNI XXIII 1°	Bonanomi Stefano
	SC 2/6	VIA PAPA GIOVANNI 9	SCUOLA MATERNA	GIOVANNI XXIII 2°	Bonanomi Stefano
	SC 3/6	VIA GIOVANNI XXIII 2°	SCUOLA ELEMENT	PREF. VILLA	Bonanomi Stefano
CTE 7	SC 1/7	VIA BUSCAGLIA 2	SCUOLA MATERNA	BUSCAGLIA	P. Spadoni
CTE 8	SC 1/8	VIA MARGHERITE CUS.M	SCUOLA MATERNA	PETRARCA	Bonanomi Stefano
CTE 9	SC 1/9	VIA MARCONI 99	SCUOLA MATERNA	MARCONI	Bonanomi Stefano
CTE 10	SC 1/10	VIA GUARDI 54	SCUOLA MATERNA	SEMPIONE	Scifo
	SC 2/10 + V	VIA L. DA VINCI 5	SEDE CRAL ASILO NIDO	SEDE CRAL LA NAVE	M.Conti
CTE 11		VIA GRAN SASSO 34	SCUOLA MATERNA	GRAN SASSO	P. Spadoni
CTE 12	SC 1/12	VIA SAINT DENIS 6	SCUOLA MATERNA	COLLODI	Leo
	SC 2/12+V	VIA SAINT DENIS 6	EDIFICIO PUBBLICO	CIFAP	AST
CTE 13	SC 1/13	VIA SARDEGNA 15	SCUOLA MATERNA	SARDEGNA	Leo
			SCUOLA ELEMENT		Leo
	SC 2/13	VIA SARDEGNA 17	PALESTRA ELEMENTARE	SARDEGNA	Leo + società sportive
CTE 14	SC 1/14	VIA CADORNA 55	SCUOLA MATERNA	RODARI	Annoni
CTE 15	SC 1/15	VIA M.ORTIGARA 2	SCUOLA ELEMENT	M.ORTIGARA	P. Spadoni
			PALESTRA ELEMENT		Spadoni + società sportive
CTE 18	SC 1/18	VIA ZANDONAI 17	SCUOLA ELEMENT	ZANDONAI	Scifo
			PALESTRA ELEMENT		Scifo + società sportive
CTI 19	NO	VIA PARTIGIANI 174	SCUOLA ELEMENT	BAUER	Leo

			PALESTRA ELEMENT		Leo + società sportive
CTE 20	SC 1/20	VIA PAISIELLO 6	SCUOLA ELEMENT	BUSCAGLIA	P. Spadoni
			PALESTRA ELEMENT		Spadoni + società sportive
CTE 20	SC 2/20	VIA PAISIELLO 2	SCUOLA MEDIA	PAISIELLO	P. Spadoni
			PALESTRA MEDIA		Spadoni + società sportive
CTE 21	SC 1/21	VIA GOZZANO 6	EDIFICIO PUBBLICO	SEDE VV.UU.	G. Caruso
	SC 2/21 + V	VIA DE SANTIS 6	EDIFICIO PUBBLICO	PALESTRA EX SC GORKY	M. Veronese
	Centro culturale "IIPertini"	P.ZZA CONFALONIERI, 3	EDIFICIO PUBBLICO	CENTRO CULTURALE "IL PERTINI"	M. Veronese
CTE 22	SC 1/22	VIA VERGA 7	SCUOLA ELEMENT	VILLA	Bonanomi Stefano
		VIA DI VITTORIO 1	SCUOLA I.P.C.	FALCK	Lucia Pacini
CTE 23		PIAZZA COSTA 23	SCUOLA ELEMENT	COSTA	Annoni
		PIAZZA COSTA 23	PALESTRA ELEMENT	COSTA	Annoni + società sportive
CTE 23B		VIA MERONI 32	PISCINA	COSTA	Gestione società GSL
CTI 24		VIA S.ANTONIO 57	SCUOLA ELEMENT	LINCOLN	Leo
CTI 25		VIA PARINI 21	SCUOLA ELEMENT	PARINI	Scifo
			PALESTRA ELEMENT		Scifo + società sportive
CTI 26		VIA GUARDI 39	SCUOLA ELEMENT	PARCO DEI FIORI	Scifo
CTI 27		VIA MANZONI 15	SCUOLA ELEMENT	MANZONI	Annoni
CTE 28	SC 1/28	VIA VERGA 113	SCUOLA ELEMENT	GARIBALDI	Bonanomi Stefano
			PALESTRA ELEMENT		
	SC 2/28	VIA MARCONI 46	SCUOLA MEDIA	MARCONI	Bonanomi Stefano
CTE 29	SC 1/29	VIA DEL GALLO 10	EDIFICIO PUBBLICO	EX -ARNESANO	M.Conti
CTE 30	SC 1/30	VIA CADORNA 20	SCUOLA MEDIA	G. MORANDI	Annoni
		VIA B. CARINO 4	EX SCUOLA MEDIA	MORANDI-CARINO	Annoni
		VIA CADORNA	EX SC. CADORNA	UNIVERS.TERZA ETA'	Università della terza età
CTI 31		VIA RISORGIMENTO 174	SCUOLA MEDIA	GARCIA VILLAS	Scifo
			PALESTRA MEDIA		Scifo + società sportive
CTE 32	SC 1/32	VIA FRIULI 18	SCUOLA MEDIA	ANNA FRANK	Leo
CTI 33	SC 1/33	VIA XXV APRILE 4	EDIFICIO PUBBLICO	MUNICIPIO	M. Veronese, A. D'Arrigo, E. Stefanini
	SC 2/33	PIAZZA CONFALON 5/6	EDIFICIO PUBBLICO	PALAZZO CONFALONIERI	G. Caruso, D'Arrigo
CTI 34		VIA U.GIORDANO 3	EDIFICIO PUBBLICO	SETT.TEC -	L. Fregoni.
CTE 35	SC 1/35	VIA FROVA	EDIFICIO PUBBLICO	VILLA GHIRLANDA sud	M. Veronese
NUOVO		VIA S.AMBROGIO	EDIFICIO PUBBLICO	VILLA GHIRLANDA MUSEO	G. Guerci
CTI 36		VIA FROVA	EDIFICIO PUBBLICO	VILLA GHIRLANDA nord	M.Veronese
NUOVO		PIAZZA CONFALONIERI 3	EDIFICIO PUBBLICO	CENTRO IL PERTINI	M. Veronese
CTE 38	SC 1/38+V	VIA ALBERTI 11	EDIFICIO PUBBLICO	EX QUARTIERE 4	Varie Associazioni
	SC 2/38	VIA L. DA VINCI 14	COM.ALLOGGIO	L. DA VINCI	AST
CTE 38B		VIA ALBERTI 9	PISCINA	ALBERTI	Società "ASA"

CTI 39		PIAZZA CIPRESSI	EDIFICIO PUBBLICO	CIMITERO NUOVO	M. Lucchini
CTI 40		VIA F. CERVI 9	EDIFICIO PUBBLICO	CASE F. CERVI	M. Conti
CTI 41-42		VIA PECCHENINI 16	EDIFICIO PUBBLICO	CASERMA C.C. alloggi e camerate	B. Aiello
CTE 43	SC 1/43+V	VIA CILEA 30	EDIFICIO PUBBLICO	CASERMA P.S.	G. Petralito
CTE 45		VIA CILEA 50	CENTRO SPORTIVO	SCIREA SP.CAM.QUART.	M. Veronese
CTE 46		VIA XXV APRILE 5/7	CENTRO SPORTIVO	PAL DELLO SPORT	M. Veronese
CTE 49	SC 1/49+V	VIA CORNAGGIA 37	EDIFICIO PUBBLICO	ASSOCIAZIONE AMIS	Associazione AMIS
CTI 50		VIA PARTIGIANI 174	EDIFICIO PUBBLICO	CDA BAUER	M. Conti
CTI 51		VIA BRODOLINI	EDIFICIO PUBBLICO	CPA BRODOLINI	Società "La Cordata"
CTI 52		VIA DE AMICIS	EDIFICIO PUBBLICO	NUOVO MAGAZ OPERAI	G. Fregoni
CTI 53		PIAZZA CIPRESSI	EDIFICIO PUBBLICO	FORNO CREMATORIO	
CAL 1		VIA PARTIGIANI/TRIESTE	EDIFICIO PUBBLICO	CIMITERO BALSAMO	
CAL 2		VIA VERGA 9	EDIFICIO PUBBLICO	CDH VILLA	Società "Le Terrazze"
CAL 4		VIA FRIULI 7	EDIFICIO PUBBLICO	CENTRO CIVICO	M. Conti
CAL 5		VIA FRIULI 7	EDIFICIO PUBBLICO	CENTRO CIVICO	M. Conti
CAL 6		VIA CILEA 50	CENTRO SPORTIVO	SCIREA_CUSTODE	M. Veronese
CAL 8		PIAZZA COSTA 23	EDIFICIO PUBBLICO	CENTRO DIURNO ANZIANI	M. Conti
CAL 10		VIA RISORGIMENTO 174	EDIFICIO PUBBLICO	EX CIRCOSCRIZIONE 4	Scifo
CAL 11		VIA ZANDONAI 17	EDIFICIO PUBBLICO	SERRA GARCIA V.	Scifo
CAL 14		VIA CRISANTEMI	EDIFICIO PUBBLICO	CIMITERO	
CAL 16		VIA PECCHENINI 16	EDIFICIO PUBBLICO	CASERM. C.C. Loc. sud	B. Aiello
CAL 17		VIA PECCHENINI 16	EDIFICIO PUBBLICO	CASERM. C.C. Mensa	B. Aiello
CAL 18		VIA GIOLITTI	EDIFICIO PUBBLICO	LOCALI ALER	
CAL 19		VIA DE VIZZI	EDIFICIO PUBBLICO	LOCALE VILLA STORICA	

2.3. DURATA DELL'APPALTO:

L'appalto avrà la durata di 10 (dieci) mesi, decorrenti dalla data del Verbale di Consegna, presumibilmente dal 01/07/2018 e fino a tutto il 30/04/2019

2.4. FASI LAVORATIVE DA ESEGUIRE:

il servizio sarà espletato nei termini e con le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli allegati di progetto. Le prestazioni del presente appalto hanno ad oggetto l'affidamento delle seguenti attività :

- la conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione;
- l'assunzione di ruolo di "terzo responsabile" con la relativa manutenzione preventiva e correttiva degli impianti nel loro insieme (centrale termica, impianto di distribuzione sino ai corpi scaldanti e i corpi scaldanti stessi);

- Servizi di governo (gestione tecnico-amministrativa, sistemi di telegestione, sistema informativo gestionale, call center);
- Servizio di pronto intervento e reperibilità .
- Manutenzioni ordinarie programmate dei forni crematori installati presso il cimitero di P.zza dei Cipressi;
- Predisposizione, redazione e tenuta dei documenti a corredo degli impianti termici;
- Adeguamenti normativi ed eventuale messa a norma;
- Analisi e protocollo legionella
- Sono compresi gli impianti di produzione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari. È inoltre richiesta la disponibilità ad: eseguire la manutenzione straordinaria non compresa nel presente appalto; ad eseguire celermente gli interventi di manutenzione di "somma urgenza", allo scopo di garantire la continuità del servizio di riscaldamento e comfort negli edifici; a provvedere, qualora richiesto e fatta salva la valutazione economica da parte dell'Amministrazione, alla predisposizione degli attestati di prestazione energetica degli edifici o di unità immobiliari;

L'Amministrazione comunale provvederà, attraverso un proprio gestore, alla fornitura del gas metano presso tutte le centrali interessate dal servizio.

Si precisa che la ditta appaltatrice qualora per taluni interventi dovesse utilizzare altre imprese in regime di subappalto, anche se non operanti contemporaneamente, dovrà prima di dare inizio alle lavorazioni darne comunicazione al Committente che provvederà a nominare apposito Coordinatore per la sicurezza per la redazione del progetto di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

La ditta appaltatrice, prima dell'inizio del servizio dovrà comunicare, al RUP e al RSPP, i nominativi degli addetti, per singolo edificio, che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento. I referenti della ditta appaltatrice dovranno svolgere, prima di iniziare le lavorazioni un incontro di coordinamento con le figure della sicurezza interne agli edifici per definire le eventuali interferenze e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

La ditta appaltatrice, prima dell'inizio del servizio dovrà comunicare, al Direttore di esecuzione del contratto e al RSPP, l'elenco delle attrezzature che l'Appaltatore intende utilizzare per l'esecuzione del servizio. Per ogni attrezzatura dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- denominazione attrezzatura;
- marca, modello, n. serie;
- data dell'ultima calibrazione/verifica;
- attività lavorativa in cui è richiesto l'utilizzo dell'attrezzatura.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

La ditta appaltatrice, prima dell'inizio del servizio dovrà comunicare, al Direttore di esecuzione del contratto e al RSPP, l'elenco delle sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto sarà allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

2.8. GESTIONE RIFIUTI

E' a carico dell'appaltatore la gestione dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni oggetto del presente appalto. Tali rifiuti dovranno essere, una volta posti in appositi sacchi, depositati nei contenitori

della Nettezza Urbana messi a disposizione dal Servizio Comunale Raccolta Rifiuti e conferiti nei luoghi indicati e tenuto conto dei giorni stabiliti per la raccolta. I rifiuti speciali e/o ingombranti dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni regolamentari vigenti
I rifiuti, compreso i materiali da imballaggio, non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi e vie di fuga.

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nelle strutture oggetto dell'appalto.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

SEZIONE 3:
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ
L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Le destinazioni d'uso degli edifici pubblici sono varie e possono essere distinte nel modo seguente: istituzionali, culturali, ricreative e sportive; il personale e/o gli utenti presenti sono: dipendenti comunali, amministratori, alunni, società sportive e pubblico in generale. Per le scuole statali l'Amministrazione comunale cura la gestione degli impianti, ma i datori di lavoro sono esterni all'Amministrazione comunale. In questo caso il DUVRI, ai sensi dell'art. 26 3-ter del D.Lgs 81/08, reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto.

*è probabile che durante le attività del servizio possano essere presenti ditte diverse per effettuare altri lavori manutentivi/servizi

SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
--

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che :

- Ogni attività di gestione del servizio e/o di manutenzione si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento o il Datore di lavoro e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- Vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- Le attività di gestione del servizio e/o di manutenzione si svolgano, quando possibile, in assenza dei dipendenti dell'Amministrazione e/o del pubblico nelle aree interessate;
- Venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) per i dipendenti dell'Amministrazione e/o per il pubblico di sostare, passare ovvero svolgere l'attività lavorativa durante le attività di manutenzione.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.

I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	APPALTATORE
			COMMITTENTE	
In tutti i locali, nei luoghi comuni e pertinenze				L'impresa aggiudicataria, prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, dovrà essere autorizzato dal D.L. o RUP. Questi ultimi, a seconda della complessità dell'intervento, potranno preventivamente concordare con i Datori di lavoro e/o RSPP e RLS le modalità di effettuazione dell'intervento e le misure di prevenzione e protezione integrative rispetto al presente documento.
In tutti i locali, nei luoghi comuni e pertinenze				L'impresa aggiudicataria dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26. 8 del D.Lgs 81/08

In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	MEDIO	<p>All'Appaltatore dovranno essere consegnate, prima dell'inizio del servizio, le procedure generali di emergenza e le planimetrie di evacuazione degli edifici oggetto dell'appalto. Queste ultime e la cartellonistica di emergenza sono comunque sempre affisse all'interno delle strutture e l'appaltatore dovrà assicurarsi che i propri addetti ne abbiano preso visione e siano stati informati sulle procedure di emergenza ed i percorsi di esodo.</p> <p>Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre di propri addetti designati all'emergenza incendio - far riferimento alle disposizioni del Committente - interagire con il referente; - vigilare che i propri addetti rispettino il divieto di fumare nei luoghi di lavoro - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza e lo spazio intorno ad estintori, idranti ed altri presidi antincendio.
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	MEDIO	<p>Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate.</p> <p>Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare. Evitare di transitare durante la movimentazione di eventuali carrelli per trasporto materiale. Non ingombrare i percorsi con carrelli incustoditi o altro materiale.</p>

<p>Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche</p>	<p>Elettrocuzione</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Evitare la presenza di fili elettrici o prolunghe pendenti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.</p>	<p>L'impresa deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione, verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le varie attività devono essere conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'appaltatore. Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica. È vietata la manomissione di linee elettriche, dei quadri elettrici, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti ecc. Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe specie in presenza di prese o interruttori a parete. Non lasciare cavi in giro senza custodia</p>
--	-----------------------	--------------	---	---

Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	MEDIO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Se utilizza mezzo di trasporto della ditta: procedere a passo d'uomo; in caso contrario camminare sui marciapiedi e/o seguire i percorsi pedonali. Evitare di entrare/uscire con i mezzi negli orari di entrata/uscita del personale e/o degli alunni (nel caso delle scuole). In caso di manovra in retro marcia, specie per gli spazi ridotti, farsi aiutare da un collega a terra. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	BASSO	Controllo delle aree esterne	Controllo delle aree esterne
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	MEDIO	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo delle aree esterne
	Eventuale presenza di materiale Vario lasciato da persone estranee alle strutture comunali	MEDIO	Controllo delle aree esterne con personale di vigilanza	Prima di eseguire interventi all'esterno controllare l'area con proprio personale
Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto ovvero ridotti spazi per svolgere l'attività lavorativa per presenza di materiale d'ingombro	MEDIO	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa	Non ingombrare passaggi o spazi utilizzati dai dipendenti o dall'utenza. I materiali utilizzati per il servizio saranno collocati provvisoriamente e per il tempo strettamente necessario in modo da arrecare meno disagio/disturbo possibile. È vietato accatastare materiale o ostruire vie di fuga
Ascensori	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	BASSO	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	Non manomettere eventuali protezioni/segnaletica.

Luoghi non presidiati	Rischio dovuto alla presenza di animali	BASSO	Vigilare sull'efficienza della pulizia periodica degli ambienti adoperando anche procedure di disinfezione.	Utilizzo di opportune cautele e/o adeguati DPI
Locali tecnici	Esposizione a rumore	BASSO	Installazione di opportuna segnaletica indicante il rischio dovuto a fonti di rumore e l'eventuale necessità dell'utilizzo di otoprotettori.	Seguire le indicazioni fornite dalla committenza. L'appaltatore, in caso di utilizzo di macchinari rumorosi, dovrà operare chiudendo il locale/spazio d'intervento oppure effettuando le attività in orario con assenza di persone o con presenza minima. Gli interventi dovranno essere concordati con il RUP e/o Datore di lavoro della struttura

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	L'Appaltatore deve disporre la segnaletica e le delimitazioni di sicurezza appropriate all'intervento.

	<p>Rischi interferenti con i fruitori degli ambienti oggetto dell'appalto/intervento.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>L'accesso alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto. Qualora non sia possibile eseguire le attività in orario di chiusura dei servizi comunali al pubblico, l'appaltatore dovrà far segregare ed interdire sempre l'accesso ai luoghi oggetto degli interventi alle persone estranee apponendo l'apposita segnaletica di pericolo.</p>
--	---	--------------	--

III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- VIGILANZA
- ALTRI SERVIZI ESTERNI

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate, quando possibile, evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- responsabile del procedimento e/o direttore esecutivo del contratto del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte. In particolare il datore di lavoro committente promuoverà la cooperazione ed il coordinamento per individuare ed adottare le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.

Attività interferenti	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Manutenzione/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di manutenzione e/o pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori e ove non sia possibile: - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc) - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; 	<p>Da disposizione che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese</p>
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	BASSO		<ul style="list-style-type: none"> - La ditta informa il referente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità e/o polvere - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure: - ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale, oppure: - evitare per quanto possibile la formazione di nubi di polvere tenendo bagnate le zone in cui si sta operando

Manutenzione /pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate	BASSO	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aerazione dei locali dopo l'intervento - adeguata asciugatura delle superfici trattate - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. 	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Manutenzione /pulizia	Elettrocuzione per utilizzo Di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione. Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione e durante il decespugliamento (aree verdi)	MEDIO	<p>Il Responsabile del Procedimento provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura/confinamento dell'area di intervento, oppure - effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale 	Da disposizioni che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.

4.2. MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE

- Nei luoghi oggetto dell'appalto è fatto divieto di parcheggiare automezzi in modo tale da ostruire uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni ecc.;
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro; i conducenti dovranno rigorosamente osservare le disposizioni vigenti in materia di circolazione ed avere apposito contrassegno;
- In assenza di aree di pertinenza, lo scarico ed il carico di materiali o attrezzature avverrà dalla pubblica via restando a carico della ditta appaltatrice ogni onere riguardante il rispetto e l'applicazione delle norme previste dal codice della strada;
- all'interno degli edifici è vietato accatastare materiale od ostruire vie di fuga o percorsi di accesso ai luoghi sicuri in modo da non creare rischi aggiuntivi al luogo di lavoro, non previsti nel presente documento;
- il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà fornire ai propri dipendenti gli opportuni DPI ed idonee attrezzature di lavoro;
- l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate al servizio di gestione o di manutenzione;
- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro prestabilito e concordato;
- nei luoghi oggetto dell'appalto è assolutamente vietato fumare;
- gli addetti dovranno rispettare le prescrizioni di prevenzione e protezione riferite sia alle interferenze che ai rischi specifici dell'attività;
- L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del committente è di norma vietato;
- la ditta appaltatrice ha l'obbligo di sorvegliare le attrezzature utilizzate e di non lasciarle incustodite;
- non dovrà essere rimossa o compiuta di propria iniziativa alcuna operazione o manovra che non siano di competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- gli addetti dovranno immediatamente segnalare al preposto deficienze di mezzi e dispositivi nonché di eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza;
- l'appaltatore dovrà richiedere preventiva autorizzazione in caso di introduzione negli ambienti di lavoro di sostanze pericolose e/o infiammabili, specificando natura, tipo e qualità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno delle strutture dell'Amministrazione comunale;
- prima dell'inizio del servizio, l'appaltatore dovrà prendere visione dei luoghi di lavoro;
- prima dell'esecuzione del contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per l'esecuzione del contratto con la dichiarazione di aver impartito ai lavoratori stessi l'informazione specifica del presente documento;
- prima dell'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà nominare uno o più referenti del coordinamento;

4.3. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Per abbattere i rischi interferenti dovuti alle attività svolte dall'appaltatore gli interventi di pulizia programmata verranno effettuati in orari diversi da quelli degli operatori dell'amministrazione e in assenza di utenza esterna. Solo nel caso in cui ricorrono particolari esigenze tecniche è prevista la contemporaneità di più attività.

In quest'ultima circostanza i rischi che l'Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto dell'appalto e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti casistiche:

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	COMMITTENTE
In tutte le sedi/aree	Rumore per utilizzo attrezzature/utensili.	MEDIO	Chiusura del locale/spazio di intervento. Utilizzo di attrezzature rispondenti alle normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Effettuare gli interventi in orari in cui non è presente il personale del committente.	Impedisce al proprio personale l'accesso alle aree di intervento.
	Sversamenti accidentali	MEDIO	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.	<ul style="list-style-type: none"> - verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice. - informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.

	<p>Inciampo per la presenza di utensili per le attività, di rifiuti e di materiali depositati.</p>	MEDIO	<p>- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</p> <p>- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc)</p> <p>- La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.</p> <p>La raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire secondo le norme vigenti ed i regolamenti comunali.</p>
--	--	-------	---

	<p>Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia</p>	<p>BASSO</p>	<p>L'appaltatore si obbliga ad evitare ogni forma di inquinamento usando di norma prodotti ecologici.</p> <p>Durante l'uso provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla chiusura del locale durante le attività - all'aerazione dei locali dopo l'intervento <p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p> <p>I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi</p> <p>Dovranno essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti al committente per eventuale coordinamento e aggiornamento valutazione dei rischi.</p>	<p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle dette sostanze</p>
--	--	--------------	---	--

	Utilizzo di prodotti infiammabili	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - stoccare i prodotti in appositi locali/luoghi segnalati e ben ventilati - stoccare il quantitativo minimo indispensabile di prodotti infiammabili - eseguire una corretta gestione dei rifiuti - gli addetti devono essere informati su come intervenire in caso di emergenza in caso di incendio 	Vietare lo svolgimento da parte dei propri dipendenti o di personale di altre imprese di attività che possano innescare un incendio in corrispondenza dei locali/luoghi di stoccaggio dei prodotti infiammabili
--	-----------------------------------	-------	--	---

	Elettrocuzione per utilizzo di macchine e attrezzature non sottoposte a manutenzione	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. - non lasciare cavi in giro senza custodi - è vietato effettuare allacciamenti provvisori ai apparecchiature elettriche all'impianto elettrico dei luoghi di lavoro 	Verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice. Pianificazione degli interventi di pulizia compatibilmente agli orari di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione comunale.
--	--	-------	---	---

	<p>Urti, colpi, impatti durante la fase di pulizia/lavaggio con macchine</p>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza. - Obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate dalle lavorazioni 	
	<p>Caduta di materiali dall'alto durante lavori in altezza</p>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - I lavori in quota devono essere eseguiti con l'uso di appropriati apprestamenti conformi alla normativa e montati correttamente - Nell'utilizzo di scale portatili, che dovranno essere conformi alla norma tecnica, occorre delimitare l'area d'intervento ed assicurarsi di non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone - Posizionare la scala su superfici piane che garantiscano la stabilità - Non effettuare movimentazione dei carichi sulle scale - Le scale devono avere altezza tale da consentire di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente - Utilizzare sempre idonei porta attrezzi - In caso di utilizzo di ponti sviluppabili o di trabattelli per il lavaggio vetri all'esterno, l'impresa dovrà dare debito preavviso al Committente al fine di garantire la disponibilità degli spazi necessario. Si dovrà provvedere alla transennatura di spazi di sicurezza collocando opportune segnalazioni. 	<p>Verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice e che non rimuovano le delimitazioni e le segnaletiche. Pianificazione degli interventi di pulizia compatibilmente agli orari di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione comunale.</p>

SEZIONE 5:
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico. L'Appaltatore si

impegna a:

- a) predisporre i "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al Responsabile del Procedimento e/o al RSPP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RUP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture dell'Amministrazione comunale al RUP ed ai Datori di lavoro;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Amministrazione comunale ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RUP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RUP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RUP):

segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;

segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;

informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;

vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;

richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;

l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

**SEZIONE 6:
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto sono stati individuati i seguenti apprestamenti, mezzi di servizio di protezione, misure di coordinamento, i cui costi, come descritto al punto 23.2.5 dell'allegato 6 "Capitolato Speciale d'Appalto", rimangono a carico dell'Assuntore essendo stati esplicitati in sede di gara e compensati nell'offerta:

A) Apprestamenti previsti nel DUVRI

Rif.	Descrizione	U.M.	Quantità		euro
	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 X 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max. di utilizzo m. 3,00.		A corpo		€ 1.400,00
	Recinzione temporanea area d'intervento con transenne e/o paletto in materiale plastico, completo di base circolare zavorrabile, h 1,00 mt	ml	70	10€/ml	€ 700,00
	Nastro segnalatore, in polietilene bianco/rosso,		A corpo		€ 120,00
	Uomo a terra per movimentazioni particolari	ore	6	30€/ora	€ 180,00

B) Mezzi e servizi di protezione collettiva

Rif.	Descrizione	U.M.	Quantità		euro
	Cartelli di avvertimento in polipropilene (colore giallo),; costo di utilizzo per mese o frazione.				€ 90,00
	Cartelli di divieto (colore rosso) o di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione. 500 x 330 mm.				€ 90,00

C) misure di coordinamento

Rif.	Descrizione	U.M.	Quantità		euro
	Riunione di coordinamento, per specifiche procedure gestione interferenze Costo medio per ogni riunione.	ore	10	35€/ora	€ 350,00
	Informazione e formazione dei lavoratori, sulle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente DUVRI	ore	2	35€/ora	€ 70,00

TOTALE COSTI SICUREZZA

€ 3.000,00

**SEZIONE 7:
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I è, pertanto, da intendersi come documento "dinamico".

**SEZIONE 8:
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato dall'arch. Mario Migliorini, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, in collaborazione con i progettisti incaricati della redazione del progetto "servizio di conduzione, manutenzione e assunzione del ruolo di terzo responsabile degli impianti di climatizzazione degli immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale"

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Servizio Lavori Pubblici	Arch. Mario Migliorini	

il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Committente: Dirigente del Settore Lavori Pubblici	Arch. Luigi Fregoni	
Il referente ditta appaltatrice		
RSPP Comune di Cinisello Balsamo	Dott. Roberto Barreca	

RSPP ditta Appaltatrice		
-------------------------	--	--

Cinisello Balsamo, 2018